

❑ Interrogazione n. 246

presentata in data 19 luglio 2016

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Modalità di affidamento e rimborso del trasporto sanitario”

a risposta orale

Premesso che:

- il settore del volontariato costituisce un pilastro importantissimo per l'azione di sussidiarietà che svolge nei confronti dei settori in cui i servizi erogati dal sistema pubblico non risultano sufficienti a coprire la domanda; tale aspetto è evidente da molti decenni anche nel campo del trasporto sanitario in tutta Italia;
- le associazioni di volontariato che operano nel settore dei trasporti sanitari e in particolare in quello dell'emergenza, si trovano da tempo in situazione di difficoltà economiche che rischiano di precludere lo svolgimento di tali servizi in un prossimo futuro;
- alle associazioni di volontariato è riconosciuta la funzione di solidarietà sociale in questo settore, che aiuta a garantire nelle Marche i necessari livelli di assistenza e permette l'espletamento del servizio di trasporto sanitario in condizioni di equilibrio economico per il bilancio regionale;
- al comma 5 dell'art. 10bis della LR 30 ottobre 1998, n. 36 “Sistema di emergenza sanitaria” si afferma che il trasporto sanitario è affidato ai soggetti accreditati, sulla base di procedure concorsuali, prioritariamente basate sulla non sovra-compensazione dei costi, che garantiscano il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, pubblicità dei risultati dell'affidamento, economicità ed efficienza, in conformità alla normativa statale ed europea in materia di contratti pubblici di servizi;

Considerato che:

- la LR 30 ottobre 1998, n. 36 “Sistema di emergenza sanitaria”, definisce le modalità di gestione del trasporto sanitario e la partecipazione delle associazioni al sistema dell'emergenza;
- con Determina del Direttore Generale ASUR n. 281 del 7 maggio 2014 “Attuazione delibera Giunta regionale Marche n. 292/2012 - Risultanze tavolo tecnico sui criteri di rimborso delle spese effettivamente sostenute per servizi di trasporto sanitario o prevalentemente sanitario” si è tra l'altro preso atto delle risultanze del tavolo tecnico, istituito dall'ASUR in attuazione della DGR n. 131/2014 per la quantificazione dei rimborsi dovuti alle Associazioni;
- con l'OdG n. 108/14 approvato nella seduta assembleare 181 del 27/12/2014 si impegna il Presidente della Giunta regionale a dare disposizione agli Uffici competenti affinché integrino la succitata Determina del Direttore Generale ASUR n. 281/2014 e provvedano ad adottare criteri diversi per la quantificazione dei rimborsi riconosciuti alle Pubbliche Assistenze, anche mediante l'introduzione di coefficienti che tengano conto, per i Comuni ricadenti nelle Comunità Montane, della minore densità abitativa e della maggiore difficoltà a raggiungere i presidi ospedalieri, da attribuire in base ad una zonizzazione territoriale, al fine di consentire la sopravvivenza del servizio a tutte le Associazioni operanti nel settore e la fruibilità a tutti i cittadini marchigiani che ne abbiano bisogno, e riconoscano il conguaglio anno 2012 a tutte le Associazioni di Volontariato che hanno operato in convenzione con il Servizio sanitario regionale, ma a cui non risulta sia stato dato seguito;

Visto che:

- la quinta sezione della Corte di Giustizia Europea con la sentenza del 28 gennaio 2016 dichiara ammissibile l'affidamento diretto senza gara, a fronte di un rimborso spese sostenute, delle attività di trasporto sanitario alle Pubbliche Assistenze: “Gli articoli 49 TFUE e 56 TFUE devono essere interpretati nel senso che non ostano a una normativa nazionale, come quella di cui

al procedimento principale, che consente alle autorità locali di attribuire la fornitura di servizi di trasporto sanitario mediante affidamento diretto, in assenza di qualsiasi forma di pubblicità, ad associazioni di volontariato, purché il contesto normativo e convenzionale in cui si svolge l'attività delle associazioni in parola, contribuisca effettivamente a una finalità sociale e al perseguimento degli obiettivi di solidarietà ed efficienza di bilancio”;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) se intenda procedere all'integrazione della Determina del Direttore Generale ASUR n. 281 del 7 maggio 2014, come approvato con OdG n. 181 del 27 dicembre 2014, affinché si adottino criteri diversi per la quantificazione dei rimborsi riconosciuti alle Pubbliche Assistenze, anche mediante l'introduzione di coefficienti che tengano conto della minore densità abitativa e della maggiore difficoltà a raggiungere i presidi ospedalieri per alcune zone della nostra regione;
- 2) se intenda avvalersi della possibilità di aggiornare, secondo quanto espresso dalla quinta sezione della Corte di Giustizia Europea con la sentenza del 28 gennaio 2016, le modalità di affidamento dell'attività di trasporto sanitario mediante affidamento diretto, alle Pubbliche Assistenze.